


**VISIONI  
DI INSIEME**

SEARCH



MENU



YOUTUBE



DARK MODE



LIBRI

## GIULIA CAMINITO RACCONTA L'ADOLESCENZA DIFFICILE

#COMMENTI - 26 Novembre 2021

CONDIVIDI     
 **ISCRIVITI AL CANALE YOUTUBE**

Molte adolescenze sono difficili, ma quella di Gaia, protagonista del libro "L'acqua del lago non è mai dolce", sembra destinata a non ottenere alcun riscatto. Ne ha parlato l'autrice **Giulia Caminito**, finalista al **Premio Strega** e vincitrice del **Premio Campiello 2021**, al festival **Restart**, promosso a Roma dall'**Associazione daSud**. L'incontro si è svolto l'1 ottobre nella biblioteca **BiblioAP**, uno spazio nel quartiere Cinecittà recuperato grazie al progetto **#Altafrequenza**, selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile**.

Giulia Caminito ha raccontato di come la sua sensibilità verso i problemi dell'adolescenza sia cresciuta stando a contatto **con** ragazze e ragazzi durante le edizioni di **Under**, il festival di nuove scritture organizzato da Associazione daSud in collaborazione **con** **ÀP**, l'**Accademia Popolare dell'antimafia e dei diritti**, per avvicinare giovani scrittori agli adolescenti che potrebbero diventare futuri lettori, o dedicarsi a loro volta alla scrittura.

Gaia, la protagonista del libro "L'acqua del lago non è mai dolce", è **una ragazza piena di rabbia perché non riesce ad avere niente di davvero suo**: vive **con** la famiglia in una casa occupata, gioca **con** una bambola cucita **con** pezzi di stoffa avanzati, i capelli glieli taglia la madre in casa, sempre la madre prende per lei e per gli altri tutte le decisioni che contano, come quella di trasferirsi ad Anguillara e abbandonare la vita costruita a Roma fino ad allora. Gaia accumula così tanta rabbia e frustrazione che alla fine esplode verso i suoi coetanei, costruendo rapporti disfunzionali e arrivando a fare del male agli altri.

**In questo quadro i grandi assenti sembrano essere gli adulti**: adulti che non si accorgono di ciò che Gaia sta diventando, perché lei non comunica **con** loro. A cominciare dalla madre Antonia, un personaggio per cui Giulia Caminito si è ispirata a una donna realmente conosciuta. Una donna forte, che proietta sulla figlia aspettative e speranze di una vita migliore rispetto a quella che ha vissuto lei. Ma niente sembra aiutare Gaia a dare una svolta al suo percorso, nemmeno lo studio.

"L'acqua del lago non è mai dolce" è un libro che racconta **una storia in cui ognuno di noi può ritrovare un pezzo del proprio vissuto**, ma è importante riflettere sul confine tra il desiderio di riscatto e la furia cieca da cui non c'è ritorno. Un confine sui cui solo la comunità educante può intervenire, per incanalare positivamente le energie dei ragazzi più difficili.

Servizio a cura di Rosa Cambara

CONDIVIDI     
 **ISCRIVITI AL CANALE YOUTUBE**

### VISIONI RECENTI



LAVORO

**UN PRANZO DI GALA PER I BAMBINI, PREPARATO DAGLI STUDENTI DI UNA SCUOLA DI COMO**


ARTE

**AL RIONE SANITÀ UN VIAGGIO CON LE VOCI DEI BAMBINI**


INFANZIA

**"IO CI SONO": TRA DIRITTI E SOGNI, I BAMBINI SI RACCONTANO**


CARCERI

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E CON I BAMBINI: SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA**